



Unione Europea  
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)  
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)  
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità  
D.G. Politiche Regionali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



LICEO STATALE CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENZE UMANE  
"Publio Virgilio Marone"

Via Flavio Gioia n° 16 - 80062 Meta (NA) TELEFONO: 0818786662 FAX: 0818088291  
E-mail Istituzionale [napc130004@istruzione.it](mailto:napc130004@istruzione.it)  
Codice scuola NAPC130004 – CODICE FISCALE: 82007990631

AVVISO N.../ARGO

268

<p>LICEO CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE "P. V. MARONE" - META (NA) Prot. 0004772 del 09/12/2019 08 (Uscita)</p>
---

**Agli alunni**

**A tutti i Docenti**

**Alle famiglie**

**SEDE e SUCCURSALE**

**Oggetto: Concorso GLOBAL CITIZENS 2020 e Progetto Repubblica@Scuola (a.s. 2019/2020)**

Si avvisano gli studenti di tutti gli indirizzi che il **15 dicembre** scadrà il termine per partecipare al concorso **GLOBAL CITIZENS 2020**, che consiste nell'elaborazione di un discorso in lingua italiana da pronunciare idealmente alle Nazioni Unite sui modi per salvare gli oceani, i mari e le risorse marine (max. 2700 battute - non è previsto un minimo). Ai vincitori sarà offerta una borsa di studio per partecipare a un evento organizzato dalla *United Network* in Italia o all'estero. Per maggiori informazioni si può leggere il bando sul sito "La Repubblica a scuola" (<https://scuola.repubblica.it>) o reperire notizie fornite dal sito, riportate nell'allegato 1 al presente avviso. Nell'allegato 2 sono riportati, a titolo di esempio, i discorsi sul cambiamento climatico vincitori del premio *Global Citizens 2019*, che sono liberamente scaricabili dal suddetto sito.

Chi desidera partecipare potrà contattare al più presto il/la propria/o docente di lingua e letteratura italiana nonché una tra le docenti referenti (prof.ssa Laura Franco, prof.ssa Ilaria Romeo, prof.ssa Grazia Malato).

Si ricorda che, in generale, il nostro Liceo aderisce al **progetto "La Repubblica a scuola"** e, pertanto ogni studente che lo desidera può accedere ad esso e diventare "studente reporter". Con le credenziali fornite dalle docenti (i caporedattori), lo studente potrà leggere e commentare online articoli pubblicati sul quotidiano *La Repubblica*, partecipare ai concorsi e pubblicare i suoi articoli sulle pagine web del progetto dedicate al nostro Istituto.

Gli studenti reporter del triennio potranno ottenere una certificazione valida ai fini dell'attribuzione di un punto di credito alle seguenti condizioni:

entro martedì 5 maggio 2020 gli studenti dovranno produrre un minimo di 8 elaborati:

- **sei articoli** dovranno essere **pubblicati tra le sezioni "Studente Reporter" e "Dalla Scuola"** (*necessario considerare entrambe le sezioni*);

- **due elaborati** dovranno essere **foto e/o disegni pubblicati in almeno una delle sezioni “La Mia Foto” e “Il Mio Disegno”** (quindi due foto o due disegni o una foto e un disegno).

## ALLEGATO 1: BANDO

### STUDENTE REPORTER

#### **I mari e gli oceani gesti per salvarli**

*Prende il via il contest **Global Citizens 2020** per gli studenti delle superiori organizzato da Repubblica@Scuola e United Network. Gli studenti dovranno scrivere un discorso sui modi per salvare gli oceani, i mari e le risorse marine entro il 15 dicembre.*

Ciascuno ha amato il mare e i suoi misteri. Ciascuno è rimasto affascinato dalla vita che popola i fondali marini. Ora tutto questo è a rischio. E' da qui che prende avvio il contest GLOBAL CITIZENS 2020 per gli studenti delle SUPERIORI organizzato da Repubblica@Scuola e United Network.

Gli studenti dovranno scrivere un discorso, a partire da una propria esperienza, sull'amore per questi elementi così affascinanti, e sulle proposte originali e innovative per conservare gli oceani, i mari e le risorse marine.

Gli studenti delle superiori di Repubblica@Scuola con il contest “**Global Citizens 2020**”, che prende il via il 15 novembre, organizzato da Repubblica@Scuola e United Network, avranno così la possibilità di esprimersi su uno dei 17 obiettivi che le Nazioni Unite hanno individuato per lo sviluppo sostenibile e che gli stati membri si propongono di raggiungere entro il 2030.

Le Nazioni Unite ricordano come gli oceani coprano i tre quarti della superficie terrestre e più di 3 miliardi di persone dipendano dalla biodiversità marina e costiera per il loro sostentamento. Senza dimenticare che gli oceani contengono circa 200 mila specie identificate. Inoltre, è utile sottolineare come l'acqua piovana, l'acqua che beviamo, il meteo, il clima, le nostre coste, molto del nostro cibo e anche l'ossigeno presente nell'aria che respiriamo vengono forniti e regolati dal mare.

Ciascuno degli studenti delle superiori dovrà scrivere, in 2.700 battute, il discorso che vorrebbe pronunciare alle Nazioni Unite su questo tema. Ma non solo, infatti nel discorso lo studente dovrà riuscire a partire da una propria esperienza personale, dal proprio rapporto con il mare e riuscire a indicare un modo per riuscire a conservare gli oceani, i mari e le risorse marine.

#### **REGOLAMENTO: GLOBAL CITIZENS 2020**

Per partecipare è necessario essere studenti delle SUPERIORI e c'è tempo fino alle ore **23 e 59 del 15 dicembre 2019**. Ai vincitori andrà la possibilità di partecipare più attivamente e comprendere più a fondo quel che accade nel contesto delle Nazioni Unite.

Il **primo premio** prevede infatti una borsa di studio integrale per la partecipazione al **Global Citizens Model United Nations di New York** che si terrà dal 26 febbraio al 4 marzo 2020. Il **secondo classificato** si aggiudicherà una borsa di studio integrale per la partecipazione all'**Italian Model United Nations di Roma** (13-17 gennaio 2020), vitto, alloggio e trasporti inclusi ove residente fuori dalla provincia di Roma. Per il **terzo classificato** è prevista invece una borsa di studio integrale per la **partecipazione a SNAP**, Nazionale Assemblea Parlamentare (aprile 2020), vitto, alloggio e trasporti inclusi ove residente fuori dalla provincia di Roma.

## **ALLEGATO 2: Vincitori del concorso del 2018 (argomento: il riscaldamento globale)**

### **Non c'è più tempo**

**di Matilde Di Prima - LICEO CLASSICO - GALILEO (FI), scritto il 12.12.18**

Siamo arrivati ad un punto cruciale, signori. Non c'è più tempo per pensare o ritardare, dobbiamo agire adesso e dobbiamo farlo con forza. Non possiamo continuare ad affidarci alle generazioni future, solo per giustificare la dipendenza di questa società capitalista dal consumismo di massa. Le generazioni future siamo noi, e siamo stanchi di essere solo la "generazione digitale" che passa le sue giornate davanti ad uno schermo, subendo passivamente le azioni criminali che troppi hanno avuto la possibilità di compiere. Siamo qui oggi, e siamo qui perché ci è stato promesso un futuro in cui avremmo potuto fare qualunque cosa, mentre adesso ci troviamo a dover salvare un mondo in mano a promotori dell'ignoranza e del negazionismo.

L'orologio ticchetta, e noi abbiamo adesso una scelta. Ci troviamo davanti ad un ultimatum: cambiare drasticamente il nostro stile di vita, o condannare la nostra specie e tante altre all'estinzione definitiva. A chi importerà poi del petrolio? Chi manderà avanti le fabbriche, chi scaricherà montagne di rifiuti in mare? Le calotte polari si stanno sciogliendo, il livello dei mari si sta inesorabilmente alzando, moltissime specie animali sono costrette a spostarsi alla ricerca di aree più fresche in cui vivere. Gli effetti che tutto questo potrebbe produrre negli anni a venire sono la diffusione di malattie epidemiche, aumento della forza di uragani, drastico calo della disponibilità di acqua potabile. E tutto questo non tra cento, mille o diecimila anni: si parla di 2050-2100.

Il primo passo verso un cambiamento deve essere compiuto adesso. Ora non è più tempo di incolpare canucce e gomme da masticare sui marciapiedi: è tempo di colpire il male alla radice. E' tempo di agire sulle fabbriche, sulle industrie, sugli scavi alla ricerca dell'oro nero. E' tempo di riconoscere che siamo in crisi, e di muovere guerra al riscaldamento globale con ogni mezzo.

Non si tratta più di una questione puramente ambientale: è una questione umanitaria. Sempre più persone sono colpite dagli effetti che questo cambiamento sta avendo sul pianeta, eppure noi "occidentali" non muoviamo un dito. Del resto, quando mai si è fatto qualcosa per prevenire che la crisi ci toccasse, senza aspettare di essere direttamente coinvolti?

Sentendo dei numerosi disastri che avvengono ormai troppo di frequente assumiamo un'aria contrita, scriviamo un paio di post a riguardo, dopodiché archiviamo l'informazione. Ma per quanto ancora potremo permetterci questo lusso? Quanto ancora abbiamo prima che i disastri colpiscano anche la nostra Europa? Quanto tempo ci rimane di beata ignoranza, prima che ci decidiamo ad agire?

### **La salute dell'ambiente è la nostra salute.**

**di Andrea D'Arco, Liceo scientifico Enrico Fermi , Latina, scritto il 20.11.18**

Il cambiamento climatico è certamente uno dei maggiori problemi della società contemporanea perché a lungo termine avrà degli impatti catastrofici sull'ambiente. Parliamo soprattutto del riscaldamento globale e dell'inquinamento atmosferico che oggi coinvolgono più che mai tutto il globo. Entrambi sono causati principalmente dalle emissioni da parte dell'uomo di sostanze nocive come i gas di scarico delle automobili e dei vari mezzi di trasporto, l'incremento di aerosol e di concentrazione di gas serra, ma anche da altre attività con cui l'uomo danneggia l'ambiente quotidianamente come la deforestazione. Il progresso tecnologico sta avendo effetti negativi evidenti che si testimoniano nell'innalzamento del livello del mare, nell'incremento delle ondate di calore e

dei periodi di intensa siccità, delle alluvioni, nell'aumento per numero e intensità delle tempeste e degli uragani. Questi fenomeni tendono inoltre ad aumentare di frequenza e di intensità fino a causare veri e propri disastri naturali. Avranno un impatto su milioni di persone, con effetti ancora maggiori su chi vive nelle zone più vulnerabili e povere del mondo, danneggeranno la produzione alimentare e minacciano specie di importanza vitale, gli habitat e gli ecosistemi. Nonostante nella comunità scientifica ci sia un consenso pressoché unanime sul fatto che il cambiamento climatico sia in atto e che esso derivi particolarmente dalle emissioni di gas serra derivanti dalle attività antropiche, i governi e le aziende stanno rispondendo con colpevole lentezza, come se il cambiamento climatico non rischiasse di mandare a pezzi le fondamenta della civilizzazione umana e dell'economia. L'uomo quindi tende a tutelare l'economia piuttosto che l'ambiente che lui stesso inquina. Se si pensa poi che tutti i disastri che stanno avvenendo sono dovuti ad un aumento della temperatura media di soli 0,8 gradi centigradi possiamo facilmente renderci conto di quanto sia urgente un intervento radicale sulla manutenzione ambientale. Nemmeno annullando totalmente le emissioni di gas serra, infatti, potremo fermare il progressivo riscaldamento globale. Non è necessario quindi che un singolo uomo si impegni nel non inquinare ulteriormente l'ambiente poiché è necessario un intervento globale da parte dei governi.

Meta, 9 dicembre 2019



**Il Dirigente Scolastico**

Immacolata Arpino